

faccesse la sua processione particolare lungo la cinta esterna della propria chiesa.

L'8 giugno comparve una dichiarazione del direttorio contra le truppe del re di Sardegna, che, a malgrado il passaggio ad esse negato, aveano violato il territorio genovese per recarsi a combattere alcuni repubblicani piemontesi raccolti a Carosio e protetti dal governo ligure.

Assai chiaro il direttorio francese annunciò il suo desiderio che col suo mezzo avessero a cessare le ostilità tra i due piccoli stati vicini e sempre rivali, ostilità che contrariavano le sue viste e i suoi interessi; ma esse rinnovaronsi pure nel corso di quel mese; fuvvi parecchi combattimenti, e tutti a vantaggio dei Liguri, sia a Puzzuola e sia a Carosio, ove i vincitori finirono col piantare la bandiera della loro repubblica.

Il 20 ebbe luogo straordinaria tornata del gran consiglio, prescrivente al direttorio ligure di fare, ove lo esigesse la tranquillità dello stato, una requisizione d'uomini dai diciotto sino ai trentadue anni.

Si dichiarò dover essere *consacrata al popolo e alla memoria della rigenerazione ligure* la casa di Felice Morando, culla della repubblica democratizzata.

Avendo il governo genovese significato al re di Sardegna la guerra, e nella necessità di supplire alle spese, dopo aver avvisato a tutti i mezzi di esecuzione, si decise di riguardare come nazionali i beni del clero; ma siccome spiaceva vieppiù al direttorio francese lo stato di permanente inimicizia dei due stati limitrofi, venne da esso ordinato doversi porre un termine ai rancori, e fu duopo ubbidire.

Il direttorio, arbitro della Francia, volea senza sanguinamento di sangue impadronirsi degli stati del re di Sardegna, e quindi avea dato segrete istruzioni a Sotin, ch'ebbe la goffaggine d'invitar per iscritto il governo ligure a secondare i piemontesi insurrezionati. Venne rimproverato di essersi in tal guisa mostrato allo scoperto, e fu nei primi giorni di luglio richiamato. Ebbe per successore Belleville, il quale assunse semplicemente il titolo d'incaricato d'affari della repubblica francese.

Il 16, gli elettori nominarono una nuova municipalità,